

Maroni: «Manovra sufficiente? Sì ma manca l'Unione Europea»

Pubblicato: Sabato 10 Settembre 2011



Il Ministro dell'Interno Roberto Maroni questa mattina, sabato 10 settembre, ha inaugurato la Fiera di Varese. Accompagnato dai rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, ha tagliato il nastro della nuova edizione della campionaria della sua città. Un'occasione in cui il ministro ha voluto parlare dell'attuale situazione del Paese e della manovra finanziaria che in questi giorni ha alzato polveroni a livello nazionale ma anche a livello locale, su comuni e provincie.

«Ho sentito tante critiche, sono legittime e comprensibili ma dall'altra parte ho sentito poche proposte – ha esordito il ministro -. Non fa piacere parlare di costi, soprattutto in settori come quello degli enti locali e delle economie. Abbiamo ridotto i tagli agli enti locali da 6 a 4 miliardi. Dipendesse da me ripartirei i due miliardi di minori tagli agli enti locali a partire dai Comuni, per poi distribuirli sugli altri livelli istituzionali».

Roberto Maroni si chiede poi: «**Sarà sufficiente la manovra che è stata fatta? Io penso di sì**, quello che manca è un ruolo più attivo dell'Unione Europea » continua poi Maroni, spiegando di pensarla come il ministro dell'Economia Giulio Tremonti nell'adozione degli Eurobond, «L'Europa avrebbe e può dimostrare che c'è, non solo come somma di singoli stati. Invece pone vincoli e limitazioni, impedisce al governo e alle regioni di fare interventi a sostegno delle imprese per esempio, ma non interviene quando un paese è in difficoltà».

Torna poi a ribadire che «**non c'è necessità» di fare il taglio delle pensioni di anzianità**. «Abbiamo toccato tanti settori ma non quello delle pensioni di anzianità. Rappresenta un costo stabile, in equilibrio sui conti pubblici ed è stato calcolato che nel 2060 l'Italia sarà l'unico paese ad avere una riduzione del rapporto tra spesa pensionistica e rapporto interno lordo».

Per quanto riguarda l'apparato pubblico ricorda che è stato fatto un taglio di 6 miliardi, «una bella sfida» continua il ministro, «Mi toccherà riorganizzare tutta la struttura del ministero dell'interno sul territorio, con 110 provincie e oltre 8000 presidi tra pubblica sicurezza, vigili del fuoco. La sfida è quella di mantenere il controllo che c'è, riducendo i costi». Ma questa manovra che poteva essere diversa? «Non lo so. Ci abbiamo lavorato e faticato molto. Siamo stati accusati di procedere a tentoni. D'altronde fare in 4 giorni una manovra di 90 mila miliardi delle vecchie lire non è stato uno scherzo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it